



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTEO (FC)



Via Don Ghinelli, 8 - 47043 GATTEO (Fc) Tel. 0541/930057- Fax 0541/931505 Cod: Mecc. FOIC818007 - C.F. 90056160402
e-mail: foic818007@istruzione.it foic818007@pec.istruzione.it <http://www.icgatteo.gov.it>

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17- 2017/18 e 2018/19**

Prot. n.21/A19

Gatteo, 5 gennaio 2016

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
E p.c. al D.S.G.A.
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali

Sito web

**Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la
definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta
Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il DPR .n.80 del 28/03/2013 (INVALSI);

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) Le Istituzioni Scolastiche predispongono il Piano Triennale;

- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio Doc. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Linee d'indirizzo

- Per le attività della scuola,
- per le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto RAV e il conseguente PdM di cui all'art.6, comma 1 del DPR n.80, del 2013 dovranno costituire parte integrante del PIANO.

Il DS sottolinea l'importanza dei risultati scolastici, dando priorità alla riduzione della variabilità fra le classi e arrivare a un traguardo ben preciso: applicare criteri di formazione delle classi basati sull'analisi dei dati oggettivi (risultati scolastici in uscita, dati invalsi, schede di passaggio);

Definire il curriculum verticale disciplinare e trasversale dell'Istituto.

È inoltre importante segnalare un controllo sistematico dei risultati nelle prove standardizzate.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO

Delle proposte e dei pareri formulati dagli **organismi** e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Circuito delle decisioni

PTOF

Gestione organizzativa

Organizzazione risorse

Prestazione servizio

RAV

PdM

Tenuto conto dei due aspetti delle relazioni interorganiche (aspetto giuridico che si fonda sull'attivazione di poteri e responsabilità, "vincolante";
aspetto organizzativo che si fonda sulla visione del modello organizzativo da adottare, sulle capacità di leadership e di gestione manageriale)
fra DS e Collegio Docenti che si completa con l'equiordinazione (d.lgs297/1994 che è relativo alle competenze del Collegio).

Il comma 11 della legge 107/15 prevede, oltre agli indirizzi dirigenziali per le attività della scuola, le scelte di GESTIONE e AMMINISTRAZIONE definite dal DS, sulla base delle quali il Collegio deve deliberare il PTOF e per questo il DS precisa la necessità di creare un processo decisionale inclusivo con il coinvolgimento di tutti i soggetti a vario titolo purché si raggiunga in modo compiuto l'efficacia e l'efficienza di tale decisione (amministrazione inclusiva).

L'Atto di indirizzo dirigenziale deve essere il punto di arrivo di un processo di negoziazione e condivisione tra il dirigente e il collegio (RAV, PdM, elaborazione direzionale con formalizzazione di indirizzi per l'elaborazione del PTOF:missione obiettivi).Dal parere favorevole del Collegio, delibera del PTOF,all'approvazione del Consiglio d'Istituto.La Legge 107 attribuisce a livello trasversale poteri al dirigente in materia didattica,anche il ddl lo esplicita:"...il dirigente scolastico è responsabile delle scelte didattiche e formative". Da ciò si evince la necessità di organizzare uno

STAFF per condividere la gestione organizzativa e didattica; il DS ha inoltre il potere valutativo sull'attività dei docenti unitamente al Comitato di Valutazione.

Il sistema di equiordinazione, fra DS e Collegio, deve rispondere al buon andamento di derivazione costituzionale e deve correlarsi alla responsabilità del suo esercizio e del risultato raggiunto. Questa correlazione nella scuola è ancor più necessitata dalla presenza di utenti finali che godono di un diritto soggettivo di natura pubblica, il diritto all'istruzione e alla formazione.

La libertà didattica è garantita ma deve sottostare alle regole della "trasparenza" e all'art.2104 c.c: diligenza, integrato con l'art.1176 c.c, natura prestazione dovuta, interesse dell'impresa; obbedienza, esecuzione del lavoro, disciplina del lavoro.

Si sottolinea l'organizzazione della didattica, legge 107, che deve essere condivisa dalle F.S., dalle commissioni, dai gruppi di lavoro e dai Collaboratori del D.S.(competenza dirigenziale attraverso la scelta del 10% dei docenti per dare piena attuazione all'autonomia scolastica).

Per la valorizzazione del merito abbiamo la discrezionalità dirigenziale assoluta: assegnazione sulla base della valutazione dell'attività didattica in ragione dei risultati ottenuti in termini di qualità dell'insegnamento(potenziamento delle competenze degli alunni)di rendimento scolastico,collaborare alla ricerca didattica, documentazione-diffusione di buone pratiche didattiche,responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico, di progettualità nelle metodologie didattiche utilizzate,di innovatività e contributo al miglioramento complessivo della scuola, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti(assegnazione dirigenziale sulla base dei criteri fissati dal Comitato per la valutazione dei docenti,con motivata valutazione).

Il D.S. sottolinea alcune priorità

La legge 107/15 tenta di dare piena attuazione all'Autonomia. Il presente Atto, intende schematizzare le linee guida entro cui si è chiamati a svolgere la propria azione didattico-educativa. Si desidera attivare l'innovazione, l'iniziativa, il senso del fare e la creatività di cui la Buona Scuola deve sapersi nutrire.La comunità scolastica deve essere sensibile alla bellezza della cultura e a quella dell'arte.La vera libertà può venire dalla costruzione dell'istruzione e del senso critico.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO

TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

- PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

- SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. (Progetti PON –ERASMUS+)

-II PIANO DOVRA' REALIZZARE interventi a carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto di indirizzo.

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado).

b) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

1) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline che attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.

2) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un ottica di inclusione.

AZIONE 2 : GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.
- b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni BES / DSA / alunni diversamente abili per uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
- b) strumenti di valutazione oggettivi tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche.
- c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine di attivare percorsi di orientamento nella seconda classe della scuola secondaria di I grado.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

- a) adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni.
- b) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt.3, 4, 29, 37, 51).

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi.
- b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.
- c) partecipazione a bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- a) integrazione del curriculum con progetti legati allo sviluppo delle tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.
- b) implemento dell'attività sportiva attraverso un curriculum verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di una pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.

AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

a) la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal Collegio dei Docenti.

b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

- CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica e ridurre la varianza degli esiti per classi parallele.

Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica

Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici

Promuovere l'autonomia nel metodo di studio

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline Inserire nella programmazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele. Inserire nella progettazione del curricolo per competenze compiti unitari in situazione.

Ambiente di apprendimento	<p>Generalizzare la pratica di didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca).</p> <p>Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.</p> <p>Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione e alla realizzazione del PEI e PDP.</p>
Continuità e orientamento	<p>Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Realizzare unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.</p>
	Implementare azioni di continuità tra la SS1° e la SS2°
	Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito Web
	Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola
	Attivare il registro elettronico

Nel PdM si segnalerà di attivare un curriculum verticale per competenze sulla base delle Indicazioni del 2012. Il processo richiede anche un maggior coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto nel controllo sistematico degli apprendimenti con la stesura l'adozione di criteri comuni di valutazione delle diverse discipline.

In particolare, nel comportamento dell'alunno, l'adesione della scuola al progetto sulle life skills potrà fornire parametri di riferimento per la verifica dei cambiamenti di atteggiamento e di comportamento qualitativi; le buone pratiche acquisite potranno potenziare le iniziative volte allo star bene.

Definire le attività per il recupero e il potenziamento.

Collaborazione con le diverse realtà operanti nel territorio: l'ente locale, le associazioni dei genitori e il comitato genitori.

Del piano costituiscono parte fondante gli indirizzi emanati, nell'anno precedente, dal Consiglio d'Istituto per la stesura del POF 2015/16, che rappresentano i principi ispiratori della progettazione didattico-educativa e organizzativa della nostra scuola che sono:

-Accoglienza;

- Benessere psicofisico di ognuno;
- didattica personalizzata
- Sistema formativo integrato
 - Obiettivi di qualità:
- Didattica delle competenze
- Trasparenza dell'azione didattica e della valutazione
- Miglioramento continuo degli apprendimenti
- Autovalutazione d'istituto
- flessibilità
- Attenzione alla continuità
- Attenzione all'orientamento
- Consapevolezza di essere cittadini europei
- Indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di “scuola in ospedale” e di “istruzione domiciliare

INDIRIZZI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE

- Gestione unitaria: garantita dal DS che coordina le azioni della scuola attraverso il continuo scambio di idee con i soggetti dell'organizzazione scolastica.
- Rispetto delle regole comuni a tutto l'istituto
- Innovazione, tecnologica e organizzativa
- Informatizzazione
- Trasparenza
- Comunicazione
- definizione delle iniziative di formazione in servizio per i docenti coerenti con le risultanze del RAV e del PdM, privilegiando:
 - la sicurezza a scuola (D.Lg81/2008)
 - l'uso delle tecnologie
 - la valutazione degli apprendimenti
 - la costruzione del curriculum verticale per competenze, elaborazione di compiti unitari in situazione e modelli di certificazione
 - prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (comma 124: formazione in servizio docenti).
 - prevedere l'attivazione e il potenziamento dell'insegnamento dello strumento musicale e la realizzazione di un gruppo musicale e corale d'istituto in corsi pomeridiani
 - i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
 - i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

L'obiettivo dell'Istituto Comprensivo è quello di proporre un'offerta formativa che favorisca negli alunni un processo di crescita armonico a partire dalle potenzialità di ognuno e sviluppi la capacità di usare abilità, conoscenze e competenze in vari ambiti, dentro e fuori la scuola (Raccomandazione europea del 2006).

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla Programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale. Per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane incrementare i gruppi di lavoro composto da insegnanti, finalizzati alla produzione di materiali/strumenti di buona qualità.

Inoltre si specifica che

SI POSSONO INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - ✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
 - ✓la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
 - ✓ l'apertura pomeridiana della scuola
 - ✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
 - ✓Possibilità di apertura nei periodi estivi
 - ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- Infine

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello Staff del DS entro il 15 gennaio 2016.

Dopo il parere favorevole espresso dal Collegio Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016, il PTOF viene portato all'esame del Consiglio d'Istituto per l'approvazione in data 14 gennaio 2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Francesca Angelini)